

PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Instagram: avvenire_ponente_sette - Facebook: Avvenire Ponente Sette
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it

Avvenire

Omaggio di Massa Carrara per i settant'anni del vescovo Guglielmo Borghetti

Sacerdote e guida, insegnante e amico

DI PATRIZIO CAROLINI *

Quarta ginnasio, secondo giorno, ore 10.00, inizio terza ora: religione. Era appena uscita l'insegnante di matematica, donna apparentemente di ghiaccio e insindacabilmente severa. Eravamo 23 e tutti abbastanza scioccati dall'urto relazionale con questa vecchia insegnante, alle soglie della pensione, che ci consegnò le regole per come stare in classe e dialogare con lei: silenzio, divisione dei banchi e una cartina della classe con i nostri nomi afferenti al banco. Qualcuno di noi era già in deliquo, alcuni arrabbiati, alcuni ancora arrabbiati. Io osservavo... La classe era ancora silenziosa nonostante i fermenti adolescenziali, quando entrò dalla porta un prete piccolino, magrissimo e bianchissimo, con una lunga talare nera. «Mi chiamo Guglielmo Borghetti, sono nato a Carrara e come potete vedere sono un sacerdote, vostro insegnante di religione». «Ecco! - qualcuno esclamò dalle retrovie - il parco dei personaggi del Liceo Casazza "Pellegrino Rossi" di Massa si completa con sto tipo che è la copia esatta di Franco Battiato! E pure di Carrara! Siamo messi bene!» Inizia così la conoscenza di un prete apparentemente fragilino e dalla faccia spigolosa a cominciare dai due grandi bemoccoli frontali. E quanto è vero che l'apparenza spesso inganna ce lo dimostrarono tutti quanti gli insegnanti, in special modo quel piccolo pretino che con l'andare del tempo vedevamo sempre più "grande". Attraverso una conoscenza prettamente scolastica, beneficammo del suo sapere filosofico e antropologico, ma soprattutto della sua affabilità alternata, per intervalla insanita, da qualche sfuriata "ex cathedra"! E così il nostro prof di religione ci accompagnò fino alle soglie della tanto sospirata maturità, attraverso esami a settembre e consigli di classe al fulmicotone, con le arpie di greco, latino, chimica e matematica! Ma per diversi di noi divenne anche una guida oltre la scuola, un confronto spirituale ed esistenziale che ci ha fatto crescere negli anni come persone e non solo come studenti. E ricordo bene i tanti colloqui del sabato pomeriggio nel suo ufficio in seminario, che spesso diventavano dispute su diverse *questiones*. Poi, a metà dei miei studi di archeologia, scelsi di entrare in seminario, dove quel piccolo e fragile uomo era il tanto stimato quanto temuto rettore, che rimase per molti un riferimento anche

quando, diventato parroco della cattedrale di Massa, divenne direttore spirituale per tutti i seminaristi. Correva l'anno 1993/94. E il tempo volò, ritrovandolo allo Studio Teologico Interdiocesano come insegnante di diverse discipline e preside dello stesso; carica tenuta per ben tre mandati. Dopo due anni dalla mia

ordinazione, avvenuta nel 1999, l'allora vescovo diocesano mi affidò a lui come vicario della parrocchia di Santa Maria della Rosa in Montignoso della quale, dal 1997, era diventato parroco. Inizia così una lunga convivenza pastorale di dieci anni, ricca di lavoro, impegno e di simpatici aneddoti, che mise in luce tutto il caleidoscopico

temperamento di questo piccolo grande uomo. Il più grande difetto? L'ossessività nel far bene le cose. Il più grande pregio? L'amore per le persone, in particolar modo per sacerdoti, religiosi e religiose di cui ha fatto la *mission* fondamentale della sua vita con l'erezione dell'Istituto di Studi e Ricerche di Pastoral Counseling e la Scuola di cui è un suo *spin-off*. Difettucci collaterali? Accessi di collera, come quando, durante una celebrazione della Passione, tirò un cuscino ad un lettore che, non curante di ciò che gli era stato detto, lesse in maniera molto teatrale. O quando gettò dalla finestra la tastiera del computer che non funzionava, ma in realtà non sapeva ancora usarlo bene. Pregi collaterali? La sua passione per i libri: se riavesse tutto il danaro speso in libri, potrebbe permettersi di comprare "tre appartamenti". Una vita piena quella di monsignor Guglielmo Borghetti, ora vescovo di Albenga-Imperia, ma soprattutto una vita dedicata completamente all'altro (suo prossimo) e all'Altro (suo Dio).

* parroco di Santa Maria della Rosa in Montignoso

GLI AUGURI DI ALBENGA

«Esempio e stimolo a vivere come Gesù»

Domeni 25 marzo, compie 70 anni d'età il nostro vescovo Guglielmo Borghetti: è una meta umana di rilievo per la quale, come Chiesa diocesana, formuliamo un augurio affettuoso e cordiale. La personalità e gli eventi della vita sono l'involucro che accompagna e caratterizza ognuno di noi: gli scritti qui pubblicati - lungi dall'essere una celebrazione personale - vogliono far conoscere qualcosa dell'uomo che nella nostra realtà diocesana è il "pastore del gregge di Cristo". Con lui camminiamo da nove anni, consapevoli che «i vescovi, posti dallo Spirito Santo... insieme con il Papa e sotto la sua autorità hanno la missione di perpetuare l'opera di Cristo, pastore eterno. Perciò i vescovi... sono veri e autentici maestri della fede, pontefici e pastori» (Concilio Vaticano II, Christus Dominus, 2). Egli è per noi l'esempio e lo stimolo a vivere come Gesù e proporre il suo Vangelo nell'oggi della società ingauna.

Bruno Scarpino
vicario generale

Il ricordo degli anni prima dell'ordinazione episcopale

Albenga, cattedrale di San Michele, Domenica delle Palme 2023: il vescovo Guglielmo Borghetti



SETTIMANA SANTA

Le celebrazioni

Domenica 24 marzo, Domenica delle Palme e della Passione del Signore: Albenga, Piazza del Popolo, ore 10.15 Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme e Messa. **Giovedì 28, Giovedì Santo:** Albenga, cattedrale San Michele, ore 09.30 Messa Crismale; ore 17.30 Messa Coena Domini. **Venerdì 29, Venerdì Santo:** Albenga, cattedrale San Michele, ore 08.30 Celebrazione Capitolare dell'Ufficio delle letture e Lodi mattutine; Im-

peria, concattedrale san Maurizio e Compagni, 17.30 Celebrazione della Passione del Signore. **Sabato 30, Sabato Santo:** Albenga, cattedrale San Michele, ore 08.30 Celebrazione Capitolare dell'Ufficio delle letture e Lodi mattutine; Albenga, cattedrale San Michele, ore 21.30 Veglia Pasquale. **Domenica 31, Pasqua di Risurrezione del Signore:** Albenga, cattedrale San Michele, ore 10.30 Messa Pontificale; Imperia, concattedrale Santi Maurizio e Compagni martiri, ore 18.00 Messa.

consegnati nei giorni scorsi presso la Caritas di Cristo Re e San Giuseppe Marellò di Imperia, la Caritas di Camposso (IM), la Caritas Immacolata Concezione di Bordighera (IM) e, la Caritas di Nostra Signora della Mercede di Sanremo. (B.B.)

Paolo Ferrando nuovo presidente diocesano di Ac

In data 19 marzo 2024, sono state rese note le nomine del vescovo Guglielmo Borghetti per gli organismi diocesani dell'Azione cattolica italiana. Presidente diocesano dell'Azione cattolica "ad triennium" Paolo Ferrando, della parrocchia cattedrale di San Michele Arcangelo in Albenga. Assistente ecclesiastico unitario don Ivo Raimondo; assistente ecclesiastico Settore Adulti don Fabio Bonifazio; Settore Giovani e Giovanissimi don Stefano Capriello; Settore Ragazzi (Acr) don Dario Ottonello. Vice assistenti ecclesiastici: Settore Giovani e Giovanissimi don Andrea Allegro; Settore Ragazzi don Giacomo Porro. (A.R.)

Lautari ottiene il nulla osta

La Cooperativa di Solidarietà Lautari onlus, comunità terapeutica di orientamento pedagogico riabilitativo, specializzata nella disintossicazione e il recupero delle persone dipendenti da alcool e droghe, ha ottenuto dalla Curia vescovile di Albenga il nulla osta per essere accolta nelle Parrocchie della diocesi di Albenga-Imperia che lo riterranno possibile, allo scopo di realizzare delle giornate di sensibilizzazione e aiuto in favore delle sue attività. (A.R.)

Admo in aiuto dei poveri

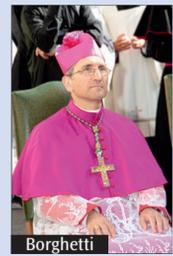
Grazie ad un generoso contributo ricevuto dalla Promoteatro di Imperia, società che si occupa di organizzare eventi teatrali per associazioni benefiche, l'ADMO (Associazione Italiana Donatori Midollo Osseo), Sezione Provinciale di Imperia, intitolata alla dottoressa Daniela Brunetti, ha deliberato l'acquisto di 130 pacchi alimentari da donare a famiglie bisognose attraverso le Caritas locali. I pacchi sono stati

L'OMAGGIO DI PITIGLIANO

«Pastore sempre presente per annunciare il Vangelo»

DI LUCA CAPRINI *

Quando mi è stato chiesto di scrivere un contributo in occasione del 70° compleanno di monsignor Guglielmo Borghetti, attuale vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, ho cercato subito nella mia mente e nel mio cuore di definire una "cifra" sintetica che in qualche modo potesse rendere ragione del tratto di vita nel quale ho avuto la gioia di essere uno dei suoi più stretti collaboratori, periodo che ha coinciso con i quasi 5 anni in cui è stato vescovo della mia diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello. Mi sono lasciato guidare da un testo che ho avuto tra le mani qualche anno fa (era il 2020), intitolato "Le sfide del governo pastorale", scritto da don Fabrizio Casazza. Nel primo capitolo, l'autore si chiede: "Chi è il pastore?". "Studiando la Sacra Scrittura - scrive - si capisce che il Pastore è responsabile del sostentamento e della crescita del gregge, che cura mediante un bastone (ndr. detto "pastorale"), ricurvo a un'estremità per afferrare gli animali e appunto all'altra per difendersi dalle aggressioni (...)



La Chiesa da lui guidata fino al 2015: «Ascolto e disponibilità ad andare in tutte le realtà parrocchiali»

Guida, competenza, sollecitudine ed empatia sono le caratteristiche che vanno trasferite nel rapporto spirituale tra sacerdoti e fedeli». Credo di poter dire che Borghetti abbia guidato, con competenza e profondità, la porzione di Popolo di Dio che gli era stata affidata, soprattutto confermando costantemente la sua "presenza" nel governo della diocesi. Don Casazza cita don Giuseppe Ghibaldi, noto biblista torinese, il quale individuava la migliore dote del suo amico, l'arcivescovo Michele Pellegrino, proprio nel «fatto che, in ogni cosa che faceva, lui c'era tutto». «Esserci con tutto sé stesso» credo che

sia stata una delle "misure" del suo episcopato tra noi: la sua capacità di ascolto rivolta a tutti coloro che chiedevano udienza, la sua attenzione profonda per le cose che accadevano e per quelle che venivano dette di volta in volta, la sua disponibilità ad andare in tutte le realtà parrocchiali che richiedevano la sua presenza, anche in quelle più piccole e disagiate, tutto questo ha permesso a monsignor Borghetti di lasciare di sé un'immagine bella di un pastore

re innamorato del suo Signore. Sempre sulla scorta del testo sopracitato, interessante è la riflessione del cardinale Angelo Bagnasco, quando afferma che tra i primi criteri del governo pastorale del vescovo c'è la valorizzazione del bene esistente «che diventa contemporaneamente catechesi in sé stessa, poiché fa risaltare l'azione divina pur nelle ombre dell'esistenza». Monsignor Borghetti ha sottolineato, a mio avviso, questo aspetto del ministero episcopale cercando di infondere costantemente in tutti l'entusiasmo per l'annuncio del Vangelo e la gioia dell'incontro con il Signore Gesù (soprattutto nella sua lettera pastorale "La Speranza non delude"), fondato sulla forza di Dio e non certo sulle nostre capacità o le nostre competenze. Un ultimo aspetto "di sintesi" su monsignor Borghetti che vorrei sottolineare è quello della sua competenza dottrinale e della sua cultura umana e teologica. Pensando a lui e alle tantissime volte in cui abbiamo ascoltato e apprezzato la profondità culturale e teologica delle sue omelie e dei suoi interventi, credo di poter affermare che tutto questo fosse frutto di uno studio continuo e profondo, segno del suo amore per il Signore e per i fratelli.

* vicario generale della diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello

Pastoral Counseling, aperte le iscrizioni alla Scuola di alta formazione



L'Isrc, con sedi ad Albenga e Marina di Massa, offre una formazione fedele al Magistero, con prospettiva personalistico-relazionale

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola triennale di alta formazione in Pastoral counseling per l'anno scolastico 2024/2025. L'Istituto studi e ricerche di Pastoral counseling (Isrc), con sede legale ad Albenga presso il seminario vescovile, «opera facendo esplicito riferimento nelle proprie iniziative formative e culturali alla visione cristiana cattolica dell'uomo e del mondo, assicurando il proprio ministero e servizio a tutte le persone che necessitano di un aiuto o di un sostegno umano e spirituale». L'Isrc è convenzionato con Diaconia, Associazione nazionale del Counseling di ispirazione cristiana. «Il corso triennale in Pastoral counseling ha lo scopo di offrire ai presbiteri, alle religiose, ai religiosi, ai diaconi permanenti e ai laici conoscenze, competenze e strumenti per perfezionare la consapevolezza delle motivazioni dell'agire pastorale, per migliorare la qualità delle relazioni interpersonali e della comunicazione, per assicurare idoneità di intervento nel complesso ambito del disagio personale, familiare e di gruppo». La figura professionale del Pastoral Counselor «è l'operatore pastorale, in possesso del diploma triennale di specializzazione in Pastoral Counseling, che svolge l'attività riconosciuta pubblicamente quale vera e propria diaconia ecclesiale. La sua formazione è interdisciplinare e si fonda su un solido riferimento alla visione cristiana del mondo e dell'uomo in piena fedeltà al magistero della Chiesa Cattolica; l'orientamento prescelto delle discipline di riferimento (teologia, filosofia, psicologia, pedagogia psichiatria, sociologia...) è la "prospettiva personalistico-relazionale". La sede legale e operativa si trova ad Albenga presso il seminario vescovile (via Galileo Galilei, 36); una seconda sede operativa ha sede a Marina di Massa, presso la casa Faci gestita dalla diocesi di Albenga-Imperia (via Ernesto Lombardo, 16). Per informazioni: 351 9605 416 - segreteria.isrpc@gmail.com

Alessio Roggero

BREVI

Preghiera per il presule

Oggi, in occasione della Domenica delle Palme, le comunità della diocesi di Albenga-Imperia sono invitate a unirsi nel ricordo del vescovo Guglielmo Borghetti aggiungendo un'intenzione particolare nella Preghiera dei fedeli della celebrazione odierna: «Domani, lunedì 25 marzo, il nostro Vescovo diocesano, Guglielmo, compirà il suo 70° compleanno. Oggi, nella ricorrenza della "Domenica delle palme", vogliamo pregare perché Dio Onnipotente gli conceda molti anni ancora di vita e salute, e il Signore Gesù, che in questo giorno fu accolto in Gerusalemme, lo assista nel suo servizio episcopale, affinché sia ricevuto e recepito con fede e la stessa gioia dal popolo di Dio che è in Albenga-Imperia, perché insieme - pastore e gregge - giungano alla felicità pasquale nei cieli. Preghiamo». Il vicario generale, don Bruno Scarpino, ricorda come questa sia un'occasione «perché cresca la consapevolezza del suo ruolo nella vita della comunità diocesana».